

Piazza Mercato, un gran viale con il verde

Giù sei palazzine. L'architetto chiede (invano) di essere sentito: «Intervento scriteriato»

MESTRE Un «gran viale» con verde, arbusti, percorsi e spazi di sosta al posto delle sei palazzine con 48 alloggi popolari: piazza Mercato a Marghera cambia i connotati. Con venti sì della maggioranza e 12 no dell'opposizione, il consiglio comunale ha dato via libera alla variante al Piano regolatore che conferma la demolizione dei caseggiati e cambia la destinazione d'uso del sedime, da residenziale a uso pubblico. Il progetto vero e proprio da circa 4 milioni di euro dal Pnrr sarà approvato dalla giunta dopo l'iter di validazione di venticinque enti. Sarà realizzato anche un piccolo ampliamento dell'edificio polifunzionale con piccolo auditorium da 100 posti con terrazza e, dal lato mercato,

spazi di servizio e caffetteria.

Una ventina di anni fa era stata nel team dei progettisti della biblioteca e adesso è ricercatrice associata alla Oxford Brookes University l'architetto e docente Caterina Frisone, che ieri mattina ha inviato una lettera a consiglieri e assessori chiedendo di esprimersi su un progetto «che butta via in modo scriteriato», ciò che è stato realizzato. «In pratica ci chiede di buttare via tutto all'ultimo momento – risponde l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin – Forse a Londra, dopo la Brexit, non sanno che il Pnrr ha delle scadenze». «La giunta cancella alloggi popolari nel cuore di Marghera, dopo la mancata ricostruzione di 100 abitazioni alle Va-

schette, via Corridoni e i previsti nuovi abbattimenti in via Trieste per lo skate park – obietta Gianfranco Bettin, Verdi Progressisti – Un'occasione perduta, un grave errore». «Altro che il partito del fare: il partito del distruggere», incalza Marco Gasparinetti, Terra e Acqua. La sfilza di domande per alloggi Erp dice che la questione abitativa è preminente, motiva il capogruppo Pd Giuseppe Saccà. «Sono alloggi vuoti: non abbiamo tolto niente a nessuno», rintuzza Alex Bazzaro dalla Lega. Respinte dalla maggioranza le mozioni della dem Monica Sambo sulla ricostruzione totale o parziale delle case abbattute. «Con quei soldi possiamo effettuare manutenzioni per molti più alloggi», obietta l'assesso-

re. Chiara Visentin, fucsia, ricorda come quella del «Gran viale» fosse una previsione del piano novecentesco di Emmer. Confcommercio plaude: «Migliorerà un pezzo importante della città giardino e le attività commerciali ne potranno beneficiare – dice il presidente Mauro Chinellato – L'auspicio è che si limitino i disagi». (mo. zi.)

